



**Continuano le azioni intimidatorie e terroristiche dell'ala militare dei notav, da molte parti si chiede una azione "più decisa" da parte della Polizia insinuando un certo nostro permissivismo.**

**E no!!**

**Basta ipocrisie, la Polizia esegue le "direttive" di Roma. Svegliatevi ed assumetevi le vostre responsabilità**



Comunicato stampa SIAP TORINO del 28 agosto 2012

Oggetto: **NoTav**: deriva intimidatoria e terroristica colpa della politica non della Polizia.

" Di fronte alle continue azioni dei no tav, passati dal solo attacco al cantiere di Chiomonte a diffuse intimidazioni contro ditte, uffici e dipendenti fino a Torino, ha comprensibilmente generato preoccupazione ed incredulità " – è il commento di Pietro DI LORENZO, Segretario Generale Provinciale del SIAP, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato – "Ma crediamo si stia sbagliando bersaglio nell'ipotizzare una qualche incapacità della Polizia e della Questura di Torino nell'affrontare la questione".

"In molti hanno scherzato con il fuoco ed ora assistiamo ad una escalation, già vissuta da questo Paese, che può portare ad esiti tragici " - afferma DI LORENZO - "E la colpa non può certo essere addossata ad una mancanza di nerbo da parte di chi deve gestire l'ordine pubblico a Torino che, come è noto ed evidente, deve essere rispettoso delle indicazioni e valutazioni, anche politiche, che arrivano da Roma".

"Lo ripetiamo da mesi: la politica tutta abbandoni ogni ipocrisia o assordante silenzio e si assuma la responsabilità di far esistere lo Stato anche in Valle di Susa"- insiste DI LORENZO – " Non ripetiamo tutte le richieste fatte a più riprese, la situazione è sotto gli occhi di tutti. E' stato permesso ad un manipolo di aspiranti guerriglieri di creare le condizioni perché esistesse una extraterritorialità avvalendosi, purtroppo, delle complicità politica di numerosi esponenti che dovremmo chiamare istituzionali ma che, visti gli esiti, non crediamo meritino tale titolo".

"Il SIAP senza tentennamenti è vicino ai nostri uomini, soprattutto dei Reparti Mobili, che in questo momento storico devono sopportare il peso di politiche fallimentari che hanno ridotto il Paese in ginocchio ed anche, ci pare di capire, di una qualche accusa di inefficienza"- conclude DI LORENZO – " I poliziotti, invece, sono preparati e pronti a far rispettare le Leggi dello Stato qualora, finalmente, chi ha la responsabilità a tutti i livelli istituzionali si decida ad adempiervi".



## Tav: **Siap** Torino, in Val Susa escalation pericolosa, colpa politica non della polizia

Torino, 28 ago. - (Adnkronos) - "Le continue azioni dei no tav, passati dal solo attacco al cantiere di Chiomonte a diffuse intimidazioni contro ditte, uffici e dipendenti fino a Torino, hanno comprensibilmente generato preoccupazione ed incredulità, ma crediamo si stia sbagliando bersaglio nell'ipotizzare una qualche incapacità della Polizia e della Questura di Torino nell'affrontare la questione".

Lo afferma **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap**

**Torino**, sindacato della Polizia di Stato. Secondo il sindacalista "in molti hanno scherzato con il fuoco ed ora assistiamo a una escalation, già vissuta da questo Paese, che può portare a esiti tragici. E la colpa - avverte Di Lorenzo - non può certo essere addossata ad una mancanza di nerbo da parte di chi deve gestire l'ordine pubblico a Torino che, come è noto ed evidente, deve essere rispettoso delle indicazioni e valutazioni, anche politiche, che arrivano da Roma". Poi ribadisce "la politica tutta abbandoni ogni ipocrisia o assordante silenzio e si assuma la responsabilità di far esistere lo Stato anche in Valle di Susa".

la Repubblica **TORINO.it** Le ultime notizie

## Tav: **Siap** Torino, in Val Susa escalation pericolosa, colpa politica non della polizia

Torino, 28 ago. "Le continue azioni dei no tav, passati dal solo attacco al cantiere di Chiomonte a diffuse intimidazioni contro ditte, uffici e dipendenti fino a Torino, hanno comprensibilmente generato preoccupazione ed incredulità, ma crediamo si stia sbagliando bersaglio nell'ipotizzare una qualche incapacità della Polizia e della Questura di Torino nell'affrontare la questione". Lo afferma **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap Torino**, sindacato della Polizia di Stato. Secondo il sindacalista "in molti hanno scherzato con il fuoco ed ora assistiamo a una escalation, già vissuta da questo Paese, che può portare a esiti tragici. E la colpa - avverte Di Lorenzo - non può certo essere addossata ad una mancanza di nerbo da parte di chi deve gestire l'ordine pubblico a Torino che, come è noto ed evidente, deve essere rispettoso delle indicazioni e valutazioni, anche politiche, che arrivano da Roma". Poi ribadisce "la politica tutta abbandoni ogni ipocrisia o assordante silenzio e si assuma la responsabilità di far esistere lo Stato anche in Valle di Susa".

(28 agosto 2012 ore 16.48)